

Protocollo di intesa
tra PRUSST "Calidone" e ASSOCAMERESTERO
per lo svolgimento attività di collaborazione per l'attuazione del
"Progetto pilota per l'implementazione di filiere agroalimentari"

L'anno 2004 (duemilaquattro), il giorno 13 () del mese di Dicembre alle ore _____ presso il Comune di Benevento, in Palazzo Mosti alla Via Annunziata, sottoscrittori:

1. il Comune di Benevento, rappresentato dal dott. Sandro Nicola D'Alessandro in qualità di Sindaco del Comune di Benevento, Ente capofila del Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio, denominato "Calidone";
2. ASSOCAMERESTERO, Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'estero, rappresentata da Edoardo Pollastri, in qualità di Presidente Vicario

Visti

- l'Accordo Quadro del PRUSST "Calidone" (art. 11 del Dm 1169/98), sottoscritto il 31.05.02 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Attività Produttive, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Regione Campania, Provincia di Benevento, Comune di Benevento quale soggetto promotore capofila del programma, e Cassa Depositi e Prestiti, pubblicato sul BUR Campania n. 33 del 15 luglio 2002;
- in particolare l'Allegato 16.4 "Adempimenti posti a capo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali", che prevede l'avvio di azioni sperimentali;
- il Documento n. 11 di attuazione del PRUSST "Calidone" - Progetto pilota per l'implementazione di filiere agroalimentari - trasmesso al Ministero competente il 27.12.2002 e contenente la pianificazione operativa del disposto di cui all'Allegato 16.4 dell'Accordo Quadro;
- il decreto Prot. 21413 del 30.12.2002 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - "Dipartimento della Qualità dei Prodotti Agroalimentari e la Tutela del Consumatore" - "Direzione generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore";

Premesso che

- la sperimentazione non mirerà meramente all'aspetto quantitativo di realizzazione di investimenti, ma verranno implementate filiere che siano in grado di tradurre operativamente il principio della tracciabilità, in un'ottica di riconversione della tabacchicoltura;
- l'intento è quello di testare, anticipatamente, il disposto normativo che sarà obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2005¹ e, contemporaneamente di andare oltre la rintracciabilità obbligatoria introducendo una componente volontaria di rintracciabilità territoriale, considerando nel sistema le componenti di sicurezza alimentare e di origine della materia prima, e fattori come territorialità, geo-antropicità, cultura, ambiente, tipicità;

¹ Reg. CE n. 178/2002.

- tale intento può essere perseguito considerando non la sola rintracciabilità di prodotto ma anche quella di filiera, puntando sulla cooperazione tra soggetti plurimi quali istituzioni, produttori, distributori e consumatori;
- al fine di non limitare le opportunità ai produttori locali sono state riconosciute ben 11 filiere su cui avviare la sperimentazione:

1. Vino 3. Olio 5. Tabacco 7. Miele 9. Carne 11. Florovivaistica
2. Cereali 4. Ortofrutta 6. Latte 8. Dolciario 10. Conserve
- gli obiettivi di carattere generale sono:
 - a. implementare un sistema che sia in grado di seguire, mediante un processo di trasparenza interno ed esterno, il prodotto in tutte le sue fasi di produzione, di trasformazione e di distribuzione;
 - b. garantire elevata qualità e sicurezza alimentare, di fatto e percepita, che soddisfi i requisiti richiesti per la certificazione territoriale, di filiera e di prodotto;
 - c. recuperare margini di profittabilità nelle produzioni locali e incrementare il valore aggiunto locale sviluppando le potenzialità territoriali compatibilmente con le tendenze di mercato;
 - d. ricercare vie di conversione della tabacchicoltura rispondenti alle esigenze di mercato e compatibili con le vocazioni dei suoli e le capacità imprenditoriali locali;
 - e. aumentare la competitività complessiva dell'intero territorio, inteso non come scenario dei fenomeni economici ma come risorsa economica stessa in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Considerati

- gli obiettivi perseguiti e le attività e i servizi forniti dall'ASSOCAMERESTERO, Associazione delle Camere di Commercio italiane nel mondo, nata per rappresentare le esigenze e potenzialità di servizio delle Camere di Commercio, ricercare collaborazioni ed alleanze strategiche con soggetti ed enti pubblici e privati;
- la necessità di intraprendere una partnership con il PRUSST "Calidone" al fine di avviare processi di internazionalizzazione del progetto pilota per l'implementazione di filiere agroalimentari mediante un coinvolgimento operativo dell'ASSOCAMERESTERO;
- le risultanze degli incontri tecnico-istituzionali tenuti dalle parti per la definizione di linee di collaborazione per l'attuazione del "Progetto pilota per l'implementazione di filiere agroalimentari".

**ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241,
le parti, come sopra rappresentate, convengono quanto segue:**

Art. 1

I "visti", le "premesse", i "richiami" e i "considerati" su indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Art. 2

L'oggetto del presente protocollo di intesa consiste nell'individuazione di campi di azioni su cui intervenire in modo congiunto per l'implementazione di filiere agroalimentari in un'ottica di collaborazione e diffusione internazionale del progetto pilota.

Art. 3

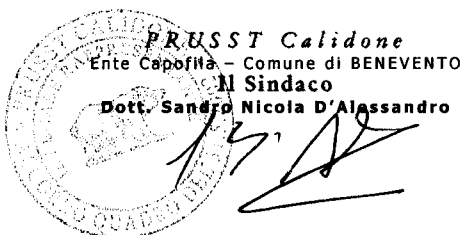
Le azioni congiunte verranno attuate mediante la collaborazione tra il Coordinamento PRUSST e l'ASSOCAMERESTERO.

Le azioni congiunte sono:

1. condivisione di banche dati nel rispetto della Legge 675/96;
2. cooperazione nella progettazione di interventi e nella ricerca di risorse finanziarie;
3. l'ASSOCAMERESTERO provvederà ad agevolare l'accesso delle imprese, aderenti al progetto pilota, ai mercati esteri e si occuperà di promuovere accordi commerciali e/o industriali di collaborazione fra aziende;
4. l'ASSOCAMERESTERO in collaborazione con il Coordinamento PRUSST realizzerà progetti di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti stranieri e per diffondere le opportunità di investimento all'estero fra le imprese interessate;
5. l'ASSOCAMERESTERO in collaborazione con il Coordinamento PRUSST svolgerà le seguenti azioni di:
 - a. comunicazione e promozione del progetto in una logica di rete;
 - b. lobbying e comunicazione presso le autorità istituzionali e commerciali locali;
 - c. promozione del turismo verso il territorio interessato dal progetto pilota.
6. l'ASSOCAMERESTERO può segnalare al Coordinamento PRUSST le carenze e le criticità di filiera nonché le eventuali opportunità cui indirizzare la sperimentazione;
7. diffusione dei risultati;
8. ulteriori linee di collaborazione e le modalità di coinvolgimento dell'ASSOCAMERESTERO potranno essere meglio definiti in fase di avanzamento dei lavori.

Art. 4

La collaborazione avrà la durata di cui all'art. 15 dell'Accordo Quadro del PRUSST "Calidone".



ASSOCAMERESTERO
Il presidente vicario
Dott. Edoardo Pollastri

